

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VM42U

**47.74.00 Commercio al dettaglio di articoli medicali
e ortopedici in esercizi specializzati**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VM42U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati" – 47.74.00**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VM42U è stato approvato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2012.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato in alto a destra, il codice fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare, deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ' LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ' DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il numero di giorni di apertura nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito/magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uso professionale. Si tratta, ad esempio, della sala prova, sala applicazione, sala gessi, ecc. Vanno comprese, altresì, le sale adibite al collaudo ed all'addestramento;
- nel **rigo B09**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo B10**, la localizzazione dell'esercizio, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di una struttura autonoma; il **codice 2**, se l'esercizio è inserito in un centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B11**, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in altri centri commerciali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.);
- nel **rigo B12**, barrando la relativa casella se l'esercizio è ubicato in prossimità di ospedali, ASL, case di cura o ambulatori. Si precisa che la "prossimità" va intesa sotto il profilo della possibile influenza in termini di potenzialità economica delle strutture individuate;

Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

- nel **rigo B121**, la somma di tutte le superfici, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito e/o magazzino delle merci e di attrezzature varie;
- nel **rigo B122**, la somma di tutte le superfici, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

Prodotti di serie (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa)

- nei **righi da D01 a D16**, per ciascuna tipologia di prodotti individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Prodotti su misura (fabbricati e/o lavorati/personalizzati dall'impresa o da terzi)

- nei **righi da D17 a D19**, per ciascuna tipologia di prodotti individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Servizi

- nei **righi da D20 a D24**, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D24 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **righi da D25 a D30**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D25 a D30 deve risultare pari a 100;

Servizi accessori

- nei **rigi da D31 a D38**, barrando la relativa casella, i servizi accessori offerti alla clientela;

Modalità di acquisto

- nei **rigi da D39 a D43**, per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F14 del quadro degli "Elementi contabili". Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D39 a D43 deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

- nei **rigi da D44 a D46**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D47**, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 108, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D48**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per lavorazioni affidate a terzi;
- nel **rigo D49**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor o affilianti hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente, per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l'allestimento dell'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per l'addestramento del personale addetto alle vendite;
- nel **rigo D50**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per corrispondere provvigioni di vendita e rimborsi spese;
- nel **rigo D51**, l'ammontare delle spese sostenute per corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale;

Addetti all'attività d'impresa

- nel **rigo D52**, nella **prima colonna**, il numero di tecnici ortopedici che non sono titolari di rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Si precisa che il presente campo va compilato anche nel caso in cui la figura del tecnico ortopedico coincida con il titolare dell'impresa. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti i tecnici ortopedici, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un tecnico ortopedico ha prestato servizio per due mesi ed un altro tecnico ortopedico per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D52, il numero due. Devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo di imposta considerato; nella **seconda colonna**, il numero dei tecnici ortopedici titolari nel corso del periodo d'imposta, di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno e a tempo parziale, e, nella **terza colonna**, il numero delle giornate loro retribuite;
- nel **rigo D53**, nella **prima colonna**, il numero di tecnici sanitari abilitati (diversi da quelli indicati al rigo D52) che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente, come, ad esempio i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Si precisa che il presente campo va compilato anche nel caso in cui la figura del tecnico sanitario abilitato coincida con il titolare dell'impresa. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività d'impresa indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un "tecnico sanitario abilitato" ha prestato servizio per due mesi ed un altro tecnico sanitario abilitato per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D53, il numero 2. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo d'imposta considerato; nella **seconda colonna**, il numero dei tecnici sanitari abilitati titolari nel corso del periodo d'imposta, di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nella **terza colonna**, il numero delle giornate loro retribuite;

Altri dati

- nel **rigo D54**, barrando la relativa casella, se sono praticate "convenzioni" (espressione comunemente utilizzata, sebbene impropria) con ASL e INAIL;
- nel **rigo D55**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti da convenzioni;
- nel **rigo D56**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla partecipazione a gare d'appalto;
- nel **rigo D57**, la tipologia di vendita realizzata dall'impresa interessata alla compilazione del modello, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di attività assistita, il **codice 2**, se si tratta di attività a libero servizio (self-service), il **codice 3**, se si tratta di attività mista (self-service assistito). Si precisa che per vendita assistita si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto; per vendita mista, invece, si intende quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come self-service nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte di personale addetto.

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.